

AKS0051 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': MANIFESTAZIONE MEDICI E DIRIGENTI SSN IL 30 NOVEMBRE A ROMA =
Intersindacale, in vista di sciopero dicembre per Manovra e
stallo contratto

Roma, 27 nov. (AdnKronos Salute) - I contenuti della Legge di bilancio 2018, e il disinteresse per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dopo 8 anni di blocco, stanno destando allarme e preoccupazione tra i medici, i veterinari e i dirigenti sanitari dipendenti del Ssn, che hanno organizzato una manifestazione a Roma il 30 novembre, nella sala Capranichetta a Piazza Montecitorio alle 10.30, a cui l'Intersindacale invita a partecipare i parlamentari di Camera e Senato.

Saranno riuniti gli organi direttivi delle organizzazioni sindacali per concertare iniziative di mobilitazione delle categorie interessate a iniziare dalla dichiarazione di uno sciopero nazionale a dicembre. Sciopero che - sottolineano le sigle - verrà reiterato più volte fino a marzo 2018, unitamente a ulteriori azioni che verranno successivamente comunicate.

Le misure previste dalla Manovra 2018 e lo stallo sul fronte dei contratti "esprimono chiaramente una visione politica del 'sistema salute' Italia tendente a colpire e demotivare chi lavora a favore della tutela della salute dei cittadini, anche allo scopo di raggiungere l'obiettivo di una sanità sempre meno pubblica, con il rischio di un pericoloso abbassamento della qualità e della sicurezza delle cure, rischio che non può e non deve essere sottovalutato, o peggio ignorato, da chi governa il Paese". I sindacati ricordano di aver chiesto "un incontro urgente al presidente del Consiglio, ai ministri della Salute e della Pubblica Amministrazione e al presidente della Conferenza delle Regioni" per trovare una soluzione alle tante criticità evidenziate.

(Mad/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
27-NOV-17 16:44

Sanità, anaa Assomed: manifestazione nazionale dei medici e dirigenti sanitari a Roma il 30 novembre

Lazio Salute & Benessere Social 40 mins ago



(AGENPARL) – Roma, 27 nov 2017 – ANAAO ASSOMED – CIMO – AAROI-EMAC – FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN – FVM Federazione Veterinari e Medici – FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) – CISL MEDICI – FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI – UIL FPL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA E VETERINARIA

La Legge di Bilancio 2018 in esame al Senato, insieme con recenti dichiarazioni di esponenti della maggioranza, stanno destando allarme e preoccupazione tra i Medici, i Veterinari ed i Dirigenti sanitari dipendenti del Servizio Sanitario nazionale.

I contenuti della Legge di Bilancio 2018, ed il disinteresse per il rinnovo del CCNL dei dirigenti sanitari dopo 8 anni di blocco, esprimono chiaramente una visione politica del Sistema Salute Italia tendente a colpire e demotivare chi lavora a favore della tutela della salute dei cittadini, anche allo scopo di raggiungere l'obiettivo di una sanità sempre meno pubblica, con il rischio di un pericoloso abbassamento della qualità e della sicurezza delle cure, rischio che non può e non deve essere sottovalutato, o peggio ignorato, da chi governa il Paese.

Abbiamo chiesto un incontro urgente al Presidente del Consiglio, ai Ministri della salute e della Pubblica Amministrazione e al Presidente della Conferenza delle Regioni per la soluzione di queste criticità:

– la mancata modifica del tetto di spesa per l'assunzione di personale degli Enti del SSN e della parte del D.Lgs 75/2017 che sottrae dal tavolo contrattuale

risorse già nostre,

- l'inaccettabile rimbalzo di responsabilità su chi dovrà finanziare, ancorché con risorse esigue, il prossimo rinnovo del contratto di lavoro, peraltro ancora in attesa del segnale di avvio,
- l'esclusione del lavoro medico dai benefici previdenziali concessi ad altre categorie della sanità,
- l'incertezza sulla sorte del precariato della ricerca,
- le evidenti criticità del sistema della formazione post-laurea, stretto in un imbuto formativo che sta desertificando ospedali e territorio.

PANORAMA DELLA SANITÀ

Panorama della Sanità

Il 30 novembre a Roma la Manifestazione nazionale dei medici e dei dirigenti sanitari

www.panoramasanita.it/2017/11/28/il-30-novembre-a-roma-la-manifestazione-nazionale-dei-medici-e-dei-dirigenti-sanitari/



“I contenuti della Legge di Bilancio 2018, ed il disinteresse per il rinnovo del Ccnl dei dirigenti sanitari dopo 8 anni di blocco, esprimono chiaramente una visione politica del Sistema Salute Italia tendente a colpire e demotivare chi lavora a favore della tutela della salute dei cittadini”.

“La Legge di Bilancio 2018 in esame al Senato, insieme con recenti dichiarazioni di esponenti della maggioranza, stanno destando allarme e preoccupazione tra i Medici, i Veterinari ed i Dirigenti sanitari dipendenti del Servizio Sanitario nazionale. I contenuti della Legge di Bilancio 2018, ed il disinteresse per il rinnovo del Ccnl dei dirigenti sanitari dopo 8 anni di blocco, esprimono chiaramente una visione politica del Sistema Salute Italia tendente a colpire e demotivare chi lavora a favore della tutela della salute dei cittadini, anche allo scopo di raggiungere l’obiettivo di una sanità sempre meno pubblica, con il rischio di un pericoloso abbassamento della qualità e della sicurezza delle cure, rischio che non può e non deve essere sottovalutato, o peggio ignorato, da chi governa il Paese”. È quanto affermano in una nota Anaa Assomed – Cimo – Aaroi-Emac – Fp Cgil Medici e Dirigenti Ssn – Fvm Federazione Veterinari e Medici – Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr) – Cisl Medici – Fesmed – Anpo-Ascoti-Fials Medici – Uil Fpl Coordinamento Nazionale delle Aree Contrattuali Medica e Veterinaria che aggiungono “Abbiamo chiesto un incontro urgente al Presidente del Consiglio, ai Ministri della salute e della Pubblica Amministrazione e al Presidente della Conferenza delle Regioni per la soluzione di queste criticità:

- la mancata modifica del tetto di spesa per l’assunzione di personale degli Enti del Ssn e della parte del D.Lgs 75/2017 che sottrae dal tavolo contrattuale risorse già nostre,
- l’inaccettabile rimbalzo di responsabilità su chi dovrà finanziare, ancorché con risorse esigue, il prossimo rinnovo del contratto di lavoro, peraltro ancora in attesa del segnale di avvio,
- l’esclusione del lavoro medico dai benefici previdenziali concessi ad altre categorie della sanità,
- l’incertezza sulla sorte del precariato della ricerca,
- le evidenti criticità del sistema della formazione post-laurea, stretto in un imbuto formativo che sta desertificando ospedali e territorio”.

Le sigle sindacali invitano così gli organi di informazione e i parlamentari di Camera e Senato a partecipare alla Manifestazione che si svolgerà a Roma il 30 novembre 2017 presso la Sala Capranichetta a Piazza Montecitorio alle ore 10.30 dove saranno riuniti gli Organi direttivi delle organizzazioni sindacali per concertare “iniziative di mobilitazione delle categorie professionali che rappresentiamo, ad iniziare dalla dichiarazione di uno Sciopero nazionale nel mese di dicembre, sciopero che verrà reiterato più volte fino a marzo 2018, unitamente ad ulteriori azioni che verranno successivamente comunicate”.

quotidianosanità.it

Lunedì 27 NOVEMBRE 2017

Legge Bilancio e contratto. Manifestazione nazionale a Roma della dirigenza medica e sanitaria: “Vogliamo incontro con Governo e Regioni. Pronti allo sciopero”

Medici, veterinari e dirigenti sanitari sono pronti allo sciopero nazionale, a cominciare già dal mese di dicembre. Fissato il primo appuntamento per programmare tutte le azioni della mobilitazione: a Roma il **30 novembre manifestazione unitaria** dei sindacati per concertare iniziative di mobilitazione delle categorie professionali. Senza risposte protesta potrebbe durare fino al mese di marzo del prossimo anno.

Il rinnovo del contratto di lavoro, l'estensione dei benefici previdenziali già concessi alle altre categorie della sanità, il miglioramento delle condizioni dei precari della ricerca e delle criticità del sistema della formazione post-laurea. Sono queste le motivazioni che hanno spinto le organizzazioni sindacali di medici, veterinari e dirigenti sanitari a scendere in piazza.

L'appuntamento è a Roma, il 30 novembre 2017 presso l'ex cinema Capranichetta, a due passi da Montecitorio. A riunirsi gli Organi direttivi di **Anao- Assomed- Cimo- Aaroi- Emac –Fp Cgil Medici e Dirigenti Ssn –Fvm – Fassid - (Aipac- Aupi – Simet - Sinafo - Snr) – Cisl Medici- Fesmed – Anpo –Ascoti-Fials Medici – Uil Fpl Coordinamento Nazionale delle aree contrattuali medica e veterinaria** per concertare iniziative di mobilitazione delle categorie professionali che rappresentano. La prima di tutte sarà **la dichiarazione di uno sciopero nazionale nel mese di dicembre**, sciopero che verrà reiterato più volte fino a marzo 2018, unitamente ad ulteriori azioni che verranno successivamente comunicate.

A destare allarme e preoccupazione tra i medici, i veterinari ed i dirigenti sanitari dipendenti del Servizio Sanitario nazionale è la Legge di Bilancio 2018 in esame al Senato, insieme alle recenti dichiarazioni di esponenti della maggioranza.

“I contenuti della Legge di Bilancio 2018, ed il disinteresse per il rinnovo del Ccnl dei dirigenti sanitari dopo 8 anni di blocco – hanno spiegato i rappresentanti di categoria - esprimono chiaramente **una visione politica del Sistema Salute Italia tendente a colpire e demotivare chi lavora a favore della tutela della salute dei cittadini**, anche allo scopo di raggiungere l'obiettivo di una sanità sempre meno pubblica, con il rischio di un pericoloso abbassamento della qualità e della sicurezza delle cure, rischio che non può e non deve essere sottovalutato, o peggio ignorato, da chi governa il Paese”.

“Abbiamo chiesto un incontro urgente al Presidente del Consiglio, ai ministri della salute e della Pubblica Amministrazione e al Presidente della Conferenza delle Regioni per la soluzione di alcune criticità - hanno aggiunto i sindacati – Innanzitutto, la mancata modifica del tetto di spesa per l'assunzione di personale degli Enti del Ssn e della parte del D.Lgs 75/2017 che sottrae dal tavolo contrattuale risorse già nostre. Ancora, l'inaccettabile rimbalzo di responsabilità su chi dovrà finanziare, ancorché con risorse esigue, il prossimo rinnovo del contratto di lavoro, peraltro ancora in attesa del segnale di avvio”.

Al terzo punto, tra le criticità evidenziate alle istituzioni, per i rappresentanti di categoria c'è "l'esclusione del lavoro medico dai benefici previdenziali concessi ad altre categorie della sanità". Ancora, chiedono "più certezze sulla sorte del precariato della ricerca e il miglioramento delle evidenti criticità del sistema della formazione post-laurea, stretto in un imbuto formativo che sta desertificando ospedali e territorio".

27 NOV
2017

LAVORO E PROFESSIONE

La rabbia dei medici, manifestazione il 30 novembre e sciopero reiterato a partire da dicembre

Esplode la rabbia dei camici bianchi. Che il 30 novembre prossimo si danno appuntamento presso la Sala Capranichetta a Piazza Montecitorio alle 10.30 dove si riuniranno i vertici delle organizzazioni sindacali per concertare iniziative di mobilitazione delle categorie professionali. A partire da uno sciopero nazionale a dicembre, che



verrà reiterato più volte fino a marzo 2018, unitamente ad ulteriori azioni che verranno successivamente comunicate. La delusione è cocente, soprattutto guardando alla Legge di Bilancio 2018 in esame al Senato e a recenti dichiarazioni di esponenti della maggioranza. Lo annuncia una nota dell'intersindacale.

«I contenuti della Legge di Bilancio 2018, ed il disinteresse per il rinnovo del CCNL dei dirigenti sanitari dopo 8 anni di blocco - si legge nel comunicato - indicano chiaramente una visione politica del Sistema Salute Italia tendente a colpire e demotivare chi lavora a favore della tutela della salute dei cittadini, anche allo scopo di raggiungere l'obiettivo di una sanità sempre meno pubblica, con il rischio di un pericoloso abbassamento della qualità e della sicurezza delle cure, rischio che non può e non deve essere

sottovalutato, o peggio ignorato, da chi governa il Paese. Abbiamo chiesto un incontro urgente al Presidente del Consiglio, ai Ministri della salute e della Pubblica Amministrazione e al Presidente della Conferenza delle Regioni»

Queste criticità rilevate da medicie vetrinari Ssn:

- La mancata modifica del tetto di spesa per l'assunzione di personale degli Enti del SSN e della parte del D.Lgs 75/2017 che sottrae dal tavolo contrattuale risorse già nostre
- L'inaccettabile rimbalzo di responsabilità su chi dovrà finanziare, ancorché con risorse esigue, il prossimo rinnovo del contratto di lavoro, peraltro ancora in attesa del segnale di avvio
- L'esclusione del lavoro medico dai benefici previdenziali concessi ad altre categorie della sanità
- L'incertezza sulla sorte del precariato della ricerca
- Le evidenti criticità del sistema della formazione post-laurea, stretto in un imbuto formativo che sta desertificando ospedali e territorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA